

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

615° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 22 APRILE 1983

INDICE**Commissioni permanenti e Giunte**

6 ^a - Finanze e tesoro	<i>Pag.</i>	3
8 ^a - Lavori pubblici, comunicazioni	»	4
9 ^a - Agricoltura	»	6
10 ^a - Industria	»	8

Sottocommissioni permanenti

5 ^a - Bilancio - Pareri	<i>Pag.</i>	11
--	-------------	----

FINANZE E TESORO (6*)

VENERDÌ 22 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
SEGNANA

La seduta inizia alle ore 9,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO**Nomina del Presidente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale**
(Parere al Ministro del tesoro)

Il senatore Nepi svolge la relazione sulla proposta di nomina del dottor Salvatore Buscemi a Presidente dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, pronunciandosi per la emissione di parere favorevole.

Segue un intervento del senatore Vitale Giuseppe il quale preannuncia l'astensione dei senatori del Gruppo comunista.

Viene quindi messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole, che è approvata, risultando 14 voti favorevoli e 6 astenuti.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Castelli (in sostituzione del senatore Colombo Vittorino - L.), D'Amico (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Da Roit (in sostituzione del senatore Formica), De Sabbata, Forni (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Giliberti (in sosti-

tuzione del senatore Tambroni Armaroli), Lai, Marselli, Nepi, Pollastrelli, Scardaccione (in sostituzione del senatore Santalco), Scevarolli, Segna, Segnana, Tarabini, Triglia e Vitale Giuseppe.

Nomina del Presidente del Monte dei Paschi di Siena

(Parere al Ministro del tesoro)

Il senatore Beorchia svolge la relazione sulla proposta di nomina del professor Piero Barucci a Presidente del Monte dei Paschi di Siena, pronunciandosi per la emissione di parere favorevole.

Intervengono per dichiarazione di voto (favorevole) il senatore Vitale Giuseppe, a nome del Gruppo comunista, ed il presidente Segnana.

Viene quindi messa ai voti, per scrutinio segreto, la proposta di parere favorevole, che è approvata, risultando 19 voti favorevoli e un astenuto.

Partecipano alla votazione i senatori Beorchia, Berlanda, Bonazzi, Castelli (in sostituzione del senatore Colombo Vittorino -L.), D'Amico (in sostituzione del senatore Donat-Cattin), Da Roit (in sostituzione del senatore Formica), De Sabbata, Forni (in sostituzione del senatore Bevilacqua), Giliberti (in sostituzione del senatore Tambroni Armaroli), Lai, Marselli, Nepi, Pollastrelli, Scardaccione (in sostituzione del senatore Santalco), Scevarolli, Segna, Segnana, Tarabini, Triglia e Vitale Giuseppe.

La seduta termina alle ore 9,50.

LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8°)

VENERDÌ 22 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
VINCELLI

Interviene il sottosegretario di Stato per il tesoro Tiraboschi.

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE REDIGENTE

« **Modificazioni ed integrazioni della legge 6 giugno 1974, n. 298, concernente istituzione dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, disciplina dell'autotrasporto di cose e istituzione di un sistema di tariffe a forcilla per i trasporti di merci su strada** » (2108), risultante dall'unificazione di un disegno di legge d'iniziativa governativa e dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Fortuna e Caldoro, Manfredini ed altri, Bernardi Guido ed altri, Borruso e Scalia, approvato dalla Camera dei deputati

« **Subdelega alle Province in materia di tenuta dell'Albo provinciale degli autotrasportatori di merci. Modifica dell'articolo 96 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, e degli articoli 2, 4 e 6 della legge 6 giugno 1974, n. 298** » (1982), d'iniziativa del Consiglio regionale del Veneto

(Rinvio del seguito della discussione)

Si riprende la discussione sospesa il 9 febbraio 1983.

Il presidente Vincelli, nel rilevare che sarebbe stato più opportuno, nell'attuale fase politica, chiedere il trasferimento alla sede deliberante per il disegno di legge n. 2108, fa presente che ciò non si rende possibile in mancanza del parere della 5ª Commissione ed in presenza di un parere della 1ª Commissione favorevole ma condizionato all'introduzione di talune modifiche.

Interviene il senatore Morandi per sottolineare la gravità della situazione del settore

dell'autotrasporto merci in carenza di una normativa organica e chiede quindi al Presidente se non sia possibile trovare altre soluzioni per una celere approvazione del disegno di legge.

Il Presidente assicura che farà quanto è in suo potere per venire incontro all'esigenza manifestata dal senatore Morandi ed il seguito dell'esame viene rinviato.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Provvidenze in favore della popolazione di Ancona colpita dal movimento franoso del 13 dicembre 1982** » (2255), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione ed approvazione)

Nella sua relazione introduttiva il presidente Vincelli illustra il contenuto del provvedimento, soffermandosi in primo luogo sui contributi previsti per la ricostruzione degli immobili abitativi, per l'effettuazione di opere infrastrutturali e di rilevante interesse pubblico, per la riparazione di immobili danneggiati. Dopo aver quindi accennato alle norme che indicano i criteri direttivi cui dovranno attenersi le Regioni nella erogazione di contributi a favore di proprietari di immobili e di imprenditori, dà conto di altre disposizioni che prevedono la corresponsione di una indennità speciale a favore dei lavoratori licenziati o sospesi, la proroga automatica dei contratti di locazione e sub-locazione, nonché l'esonero dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per i datori di lavoro con aziende ubicate nel territorio colpito.

Accenna a talune possibili modifiche migliorative; propone tuttavia l'approvazione del disegno di legge nel testo trasmesso, in considerazione dell'urgenza connessa al momento politico.

Segue il dibattito.

Il senatore Guerrini sottolinea in primo luogo la correttezza dimostrata dalle autorità locali marchigiane nell'uso del denaro

pubblico, nonchè l'unità che si è realizzata attorno al comune di Ancona nell'affrontare i problemi susseguenti all'evento calamitoso. Dopo aver quindi rilevato con soddisfazione la congruità dei contributi previsti dal disegno di legge, fa presente l'esigenza che esso venga opportunamente migliorato in talune sue disposizioni. In particolare fa riferimento all'articolo 5 — in cui si doveva prevedere un maggiore ambito di valutazione autonoma per la Regione nell'erogazione di contributi aggiuntivi — all'articolo 12 (rileva al riguardo l'opportunità di un aumento almeno fino al 15 per cento dei contributi concessi dalla regione sui mutui fondiari), nonchè all'articolo 19, che estende le provvidenze anche alle zone di Ascoli Piceno e Macerata, senza però integrare in modo congruo lo stanziamento.

Dichiara comunque di condividere l'opinione del relatore in merito ad un'approvazione senza modifiche del testo trasmesso.

Dopo avere infine rilevato che quanto disposto dall'articolo 10 avrebbe dovuto trovare una sede più appropriata nel decreto-legge sulla finanza locale, nel preannunciare il voto favorevole della sua parte politica sul disegno di legge, illustra il seguente ordine del giorno:

« L'8^a Commissione permanente del Senato,

in riferimento all'articolo 5 del disegno di legge n. 2255, impegna il Governo:

ad operare affinché il CER adegui i limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata ai sensi dell'articolo 3, lettera n), della legge 5 agosto 1978, n. 457;

a promuovere, in accordo con la regione Marche, l'estensione delle integrazioni di cui al terzo comma dello stesso articolo 5, anche ai cittadini proprietari di una sola unità immobiliare ».

0/2255/1/8 GUERRINI, CAPRARI, MORANDI,
LIBERTINI, OTTAVIANI, BENE-
DETTI, DE SABBATA

Interviene il senatore Gusso per preannunciare il voto favorevole dei senatori della Democrazia cristiana.

Segue una breve replica del Presidente relatore, che ribadisce l'esigenza di procedere con urgenza, quindi il sottosegretario per il tesoro Tiraboschi sottolinea la positività del provvedimento nel suo complesso, pur dichiarandosi sensibile ai problemi sollevati dal senatore Guerrini. Accoglie infine l'ordine del giorno testè illustrato.

Si passa quindi all'esame e alla votazione degli articoli del disegno di legge, che sono approvati senza discussione.

Si passa alla votazione.

Intervengono i senatori Caprari (che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista, il provvedimento rispondendo positivamente alle attese della città di Ancona, pur con le carenze e le insufficienze prima sottolineate) e Crollanza (anch'egli favorevole, aldilà del dissenso nei riguardi di interventi contingenti adottati senza una legge organica che consenta di affrontare in modo ordinato e coerente i diversi eventi calamitosi che si verificano).

Segue un breve intervento del Presidente relatore — che dichiara di condividere i rilievi espressi dal senatore Crollanza — e quindi il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 26 aprile, alle ore 16,30 in sede referente, per il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 2240 (conversione in legge del decreto-legge sui lavoratori portuali), e 591 (e connessi) (sulla revisione del codice stradale); nonchè in sede deliberante, per la discussione del disegno di legge n. 2253 (rivalutazione dell'indennità del personale postelegrafonico) e, in sede redigente, per il seguito della discussione dei disegni di legge nn. 2108 e 1982 (sull'autotrasporto merci).

La seduta termina alle ore 10,10.

AGRICOLTURA (9^a)

VENERDÌ 22 APRILE 1983

Presidenza del Vice presidente

MAZZOLI

indi del Presidente

FINESSI

*Interviene il sottosegretario di Stato per
l'agricoltura e le foreste Maravalle.*

La seduta inizia alle ore 9,25.

IN SEDE DELIBERANTE

**« Distillazione agevolata di mele di produzione
1982 » (2244), approvato dalla Camera dei de-
putati**

(Discussione e approvazione)

Il relatore Salvaterra riferisce alla Commissione soffermandosi innanzi tutto ad evidenziare ampiamente, con dati analitici, la situazione di pesantezza e di difficoltà in cui si trova il comparto delle mele e per quanto attiene l'offerta produttiva e in relazione all'andamento di mercato che presenta uno scarso assorbimento del prodotto con onerosi giacenze nei magazzini di conservazione. La crisi che minaccia il settore, sottolinea il relatore Salvaterra, rischia di portare alla rovina migliaia di occupati. Si tratta pertanto di attuare interventi sia per obiettivi di medio e lungo periodo (tra i quali il ridimensionamento produttivo nelle zone non vocate), sia per obiettivi di pronto intervento congiunturale come quelli richiesti nell'attuale momento.

Il relatore Salvaterra richiama inoltre l'attenzione della Commissione e del Governo sulla necessità di prevedere un allungamento della attuale durata della campagna di commercializzazione dell'AIMA (allungare la scadenza all'agosto 1983); rafforzare gli incentivi alla trasformazione industriale ed in-

sistere in sede comunitaria per bloccare le importazioni dai paesi terzi.

Passando all'articolato del provvedimento in titolo, l'oratore rileva che esso concerne la distillazione agevolata di un quantitativo minimo di due milioni di quintali di mele (articolo 1) e la ripartizione tra le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli del quantitativo di prodotto (che sarà operata con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste) (articolo 2); l'onere previsto sarà di 13,5 miliardi. Conclude auspicando la tempestiva approvazione.

Si apre la discussione.

Il senatore Sassone, premesso il giudizio favorevole dei senatori del Gruppo comunista, pone l'accento sulla opportunità di provvedimenti che consentano l'incremento del consumo *pro capite* delle mele nel mercato interno e si chiede se non sia possibile — oltre agli interventi aggiuntivi prospettati dal relatore Salvaterra — prevedere ulteriori mezzi d'azione a livello comunitario specie per quanto attiene ad iniziative promozionali.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento previste nel disegno di legge, rileva che esiste una certa contraddizione nella proposta del Governo di attingere presso il Fondo di solidarietà nazionale di cui alla legge n. 590 del 1981, e sottolinea la necessità che, per il futuro, si ricorra ad altri mezzi.

Il senatore Sassone quindi, evidenziata l'opportunità di promuovere il consumo di questo frutto nelle comunità (scuole, ospedali), prospetta la possibilità di incrementare la trasformazione industriale della mela secondo il *trend* manifestatosi negli ultimi anni. Conclude ribadendo un parere favorevole ed auspicando una normalizzazione del mercato delle mele e la eliminazione della speculazione all'interno di esso.

Il senatore Lazzari, dettosi anch'egli d'accordo sulla opportunità del provvedimento e dopo aver auspicato che la ripartizione

del quantitativo di prodotto tra le organizzazioni ortofrutticole venga operata dal Governo con saggezza, conviene sulle considerazioni svolte dal relatore e pone l'accento sul nesso esistente tra i complessi problemi della distribuzione e quelli della produzione. Aggiunge infine che esistono ulteriori spazi per incrementare i consumi tenendo anche presenti le esigenze di salute dei consumatori.

La senatrice Barin interviene quindi dichiarando anzitutto di condividere le considerazioni e i suggerimenti avanzati dal relatore Salvaterra; sottolinea il significato dell'intervento (pur tardivo) previsto nel disegno di legge in esame di fronte alle difficoltà in cui si trova il settore, e pone l'accento sulla necessità di rivedere globalmente l'impostazione del comparto nelle sue problematiche di produzione e di distribuzione.

Anche il sottosegretario Maravalle, nel replicare agli intervenuti, si dice concorde sulle considerazioni del relatore Salvaterra e sulle osservazioni avanzate dai senatori Sassone e Lazzari circa i problemi di carattere strutturale del comparto. Ringrazia quindi i rappresentanti dei Gruppi per aver condiviso l'urgenza del provvedimento.

Seguono alcune precisazioni del presidente Finessi sull'urgenza del provvedimento — riconosciuta anche dalla Presidenza del Senato — e quindi si passa alla discussione e votazione degli articoli, che sono approvati, senza dibattito, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati; infine il disegno di legge viene approvato nel suo complesso.

*PER UN URGENTE INTERVENTO IN MATERIA
DI AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE A FAVORE
DELLA PICCOLA PROPRIETA' CONTADINA*

Il senatore Brugger, riferendosi alle precedenti sollecitazioni rivolte al Governo per un tempestivo provvedimento che rinnovi le agevolazioni tributarie in favore della piccola proprietà contadina, in scadenza nel giugno prossimo, sollecita il Ministero dell'agricoltura e delle foreste agli adempimenti necessari a mettere il Ministro delle finanze in condizione di inserire la auspicata normativa nel prossimo provvedimento legislativo urgente di carattere finanziario, che questi si appresta a definire.

Il sottosegretario Maravalle rinnova le assicurazioni date in precedenza.

La seduta termina alle ore 9,50.

INDUSTRIA (10^a)

VENERDÌ 22 APRILE 1983

Presidenza del Presidente
GUALTIERI*Interviene il ministro del commercio con l'estero Capria.**La seduta inizia alle ore 9.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Gualtieri dichiara che nella seduta odierna si procederà alla discussione dei disegni di legge n. 2250 e n. 2254, restando rinviato alla prossima settimana la discussione del disegno di legge n. 2231, sulla vendita a peso netto, che figura all'ordine del giorno. Nel corso della prossima settimana, egli aggiunge, potrà essere esaminato il documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sull'assicurazione obbligatoria degli autoveicoli, avendo il Comitato bicamerale ultimato la fase conoscitiva dell'indagine.

Il senatore de' Cocci dichiara di dissentire dalla decisione di rinvio della discussione del disegno di legge n. 2231, esprimendo il timore che ciò comporti l'impossibilità della sua definitiva approvazione.

IN SEDE DELIBERANTE

« Aumento del fondo di dotazione della SACE per l'anno 1983 » (2254), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il senatore de' Cocci riferisce sul disegno di legge in titolo sottolineando le ragioni che hanno indotto il Governo ad accelerare la provvista di mezzi finanziari per la SACE rispetto alle misure contenute nel disegno di legge finanziaria.

Ricordati sommariamente i principali dati sull'attività della SACE emersi anche nel corso del recente dibattito in Commissione sulle relazioni semestrali presentate dal Ministro del tesoro, il relatore precisa che il **disavanzo** previsto per l'esercizio finanziario 1983 oscillerà presumibilmente tra i 238 e i 291 miliardi: i 200 miliardi previsti dal provvedimento, quindi, pur essendo indispensabili non sono sufficienti. Si impone, pertanto, l'adozione di opportuni meccanismi di adeguamento automatico del fondo di dotazione che, evitando continui interventi legislativi, soddisfi l'aumentato fabbisogno di coperture assicurative parallelamente all'aumentato grado di rischiosità da insolvenza.

Si apre il dibattito.

Il senatore Felicetti dichiara che il Gruppo comunista è favorevole al provvedimento; rileva, tuttavia, che il contesto economico, interno e internazionale, richiederebbe l'adozione di ben altre misure, più omogenee e coordinate. Infatti la provvista di 200 miliardi apportata dal presente disegno di legge, pur essendo indispensabile, appare insufficiente alle necessità dell'istituto: si impone quindi un approfondito riesame della struttura della SACE e del Mediocredito centrale. Lamenta, inoltre, l'inerzia del Governo dal momento che troppo tempo è andato perduto dalla Conferenza nazionale sul commercio estero, pur avendo le forze politiche espresso il proprio consenso per concrete misure, profondamente innovatrici del sistema di finanziamento e assicurazione dei crediti alle esportazioni disciplinato dalla legge n. 227 del 1977. Concordando, infine, con il relatore circa il rifinanziamento automatico del fondo di dotazione che eviti il ricorso a nuove norme di legge, il senatore Felicetti, nel ribadire le preoccupazioni per l'andamento del settore, rinnova il consenso del Gruppo comunista al disegno di legge al fine ulteriore di non aggravare

la già critica situazione in cui versano le esportazioni italiane.

Il senatore Vettori, poi, si dice convinto che un paese come l'Italia, privo di materie prime, debba necessariamente sviluppare le esportazioni ed afferma di ritenere quanto mai opportuno il provvedimento in esame alla luce della situazione economica interna e degli scambi internazionali chiedendone pertanto la rapida approvazione.

Si passa quindi all'esame degli articoli che, senza dibattito, sono messi ai voti e approvati dalla Commissione, la quale infine approva il disegno di legge nel suo insieme.

« Concessione di una integrazione finanziaria temporanea relativamente alle importazioni di metano dalla Repubblica democratica popolare algerina » (2250), approvato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

Il senatore Vettori riferisce sul disegno di legge, dopo aver dato notizia del parere (favorevole, con osservazioni) della Commissione bilancio. Egli ricorda le varie fasi della trattativa con il Governo algerino, dall'intesa del 1973 alle modifiche ad essa arretrate nel 1977, fino al nuovo negoziato concluso nel settembre 1982. Sulla base dei primi accordi, egli ricorda, è stata intrapresa da parte italiana la costruzione del grande metanodotto che porterà il gas dall'Algeria all'Italia, con una spesa di oltre 2.000 miliardi; per quanto riguarda il prezzo, il relatore precisa che l'integrazione (la cui concessione costituisce l'oggetto del disegno di legge in titolo) si rende necessaria per compensare il divario tra il prezzo convenuto e quello corrente di mercato, e che essa ammonta a 53 centesimi di dollaro per milione di BTU (unità termiche britanniche), corrispondenti a 6,50 lire al metro cubo. Il probabile ammontare della spesa va calcolato facendo riferimento ad un quantitativo di gas importato di 20-23 miliardi di metri cubi all'anno, a partire dal secondo semestre dell'anno in corso.

Il relatore sottolinea quindi l'importanza dell'accordo nel quadro globale dell'interscambio tra Italia e Algeria; precisa le ana-

logie esistenti con accordi conclusi tra l'Algeria ed altri paesi (in primo luogo la Francia); osserva che, essendo prevista una rinegoziazione dell'accordo, alla sua scadenza, sulla base di un riferimento al prezzo di un paniere di otto greggi, è possibile — date le tendenze attuali del mercato — che la necessità di una integrazione sia effettivamente temporanea.

Il senatore Vettori conclude la sua relazione ricordando le previsioni del Piano energetico nazionale in ordine alla espansione del consumo di gas, sia per l'industria che per gli usi civili, accennando agli investimenti che si renderanno di conseguenza necessari in tale settore, e, dopo alcune precisazioni relative alla copertura finanziaria del provvedimento, raccomandando alla Commissione di esprimere voto favorevole.

Si apre il dibattito.

Il senatore Rossi, nel preannunciare il voto favorevole dei senatori democratici cristiani, sottolinea come l'accordo italo-algerino rivesta una grande importanza nel quadro generale dei rapporti economici con l'Algeria; ribadisce la validità della prospettiva (che l'accordo contribuisce a rendere reale) della diversificazione delle fonti di energia; afferma che la validità politica dell'accordo va al di là della dimensione economica, investendo l'insieme dei rapporti tra l'Italia e i paesi del Mediterraneo e del Nord Africa.

Replica il ministro Capria, che, dopo aver espresso il suo pieno consenso con le affermazioni del relatore e del senatore Rossi, sottolinea l'importanza della realizzazione di un asse energetico che si muova da Sud a Nord, e le connessioni esistenti tra l'accordo relativo al gas e la ripresa dell'interscambio italo-algerino; egli sottolinea altresì l'esistenza di una larga copertura finanziaria.

Senza discussione vengono quindi approvati gli articoli del disegno di legge, nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

In sede di votazione finale il senatore Romanò, osservato come ci si trovi di fronte ad una operazione economica sganciata — quali che ne possano essere le giustificazioni — dalla logica economica, annuncia il voto contrario della Sinistra indipendente.

Il senatore Felicetti, parlando a nome del Gruppo comunista, sottolinea l'importanza dei rapporti tra Nord e Sud, come momento centrale della problematica economico-politica dei prossimi decenni, rileva la positiva conclusione della trattativa sul gas algerino che si inserisce in questa logica e si dice convinto che essa avrà un effetto positivo sull'insieme dei rapporti economici con l'Algeria. Nella stessa logica, egli afferma poi, va considerata la necessità di raggiungere un accordo per il gas sovietico; sotto-

linea quindi l'importanza che l'accordo in esame può avere per lo sviluppo del Mezzogiorno, pur segnalando il pericolo che questa parte d'Italia non ne benefici interamente, a causa della lentezza con cui si vanno approntando le necessarie infrastrutture. Conclude annunciando il voto favorevole del suo Gruppo.

Il disegno di legge viene quindi approvato nel suo complesso.

La seduta termina alle ore 9,45.

SOTTOCOMMISSIONE

FINANZE E TESORO (6^a)

Sottocommissione per i pareri

VENERDÌ 22 APRILE 1983

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Berlanda, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

alla 9^a Commissione:

2244 — « Distillazione agevolata di mele di produzione 1982 » approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*